

Legislazione sull'etichettatura, il Parlamento Ue voterà a giugno

Non sarà prima del prossimo 6 giugno, a Strasburgo, la seconda votazione del Parlamento Europeo per la tanto discussa legislazione sull'etichettatura alimentare, che fonde la legislazione in materia in un unico testo.

Attualmente gli europarlamentari stanno ancora aspettando l'adozione formale da parte del Consiglio dei ministri per poter iniziare a lavorare sulla bozza già approvata. C'è però da registrare l'accordo politico raggiunto dal Consiglio lo scorso dicembre, che adesso – dopo la traduzione nelle 23 lingue dell'Unione – verrà formalmente adottato come prima posizione del Consiglio.

Il Parlamento dovrà fare i conti con i dettagli delle diverse traduzioni e con la necessità di prendere tempo per armonizzarle giuridicamente entro il testo del Consiglio Ue. Anche per la seconda lettura il relatore rimane il tedesco Renate Sommer, lo stesso parlamentare che scrisse la legislazione iniziale.

La procedura di codecisione prevede che ci siano 2 letture da parte di ogni legislatore (Parlamento e Consiglio Ue), in cui il testo viene progressivamente ad assumere la sua forma definitiva. Di fatto, se non si arriverà subito a una sintesi, si dovrà ricorrere alla procedura di conciliazione, che prevede un massimo di 8 settimane di tempo per raggiungere un accordo. In caso contrario, la proposta di legge cadrebbe nel nulla e la Commissione Europea sarebbe costretta a ricominciare l'iter con un nuovo disegno di legge.